

## Una campagna elettorale troppo anticipata.

Negli ultimi tempi è cresciuto un dibattito critico sul governo del Comune alimentato soprattutto dalla minoranza di centrodestra, tipico di una campagna elettorale un po' troppo anticipata, al quale ho prestato inizialmente poca attenzione anche perché tutto sommato è da considerare fisiologico.

Il fatto tuttavia che abbia contribuito anche qualche voce che si riconosce nella maggioranza merita una maggiore attenzione.

Personalmente ritengo sia giusto fare verifiche anche molto severe nell'intento di migliorare, ho compreso perciò le buone intenzioni di chi nella maggioranza ha fatto rilievi critici.. Tuttavia è importante vedere anche i risultati ottenuti altrimenti si rischia di cadere in un pessimismo ingiustificato , con qualche semplificazione dell'oggettiva complessità di problemi .

Ho deciso di intervenire perciò perché vedo troppe ingiustificate timidezze nel valorizzare i risultati conseguiti ,forse anche per carenza di conoscenze.

Mi sembrerebbe sbagliato soprattutto che la minoranza di centrodestra finisse per apparire molto più credibile anche nelle critiche più strumentali, aiutata insperatamente da un dibattito interno alla maggioranza un po' autolesionista a pochi mesi dalle elezioni, magari preoccupato di far prevalere esigenze pur comprensibili di visibilità ,ciò non potrebbe che diventare angosciante perché le cose da fare e i bisogni sono veramente tanti e certamente non tutti risolvibili nel corso di un mandato, peraltro molto breve.

Detto ciò molto può essere ancora migliorato a partire dalla socializzazione delle conoscenze, tanto più importante per un'alleanza inedita, sorta da una comune volontà di cambiamento, seguita agli anni bui di tangentopoli, più ricca e complessa nelle sue componenti sociali e culturali, dalla successiva nascita dell'Ulivo.

Al momento di passare dalle dichiarazioni programmatiche inevitabilmente generali, alla loro traduzione in azioni di governo sono aumentate anche le difficoltà a far comprendere la necessità d' assumere decisioni in tempi sostenibili e cogliere le varie sensibilità.

Si trattava soprattutto di potenziare l'apparato comunale, di avviare l'attuazione del piano regolatore generale, di ridurre i tempi delle concessioni edilizie, di completare importanti opere pubbliche d' aumentare la capacità di attuare investimenti, di qualificare il più possibile la già alta qualità dei servizi sociali.

Pur con qualche limite, dato soprattutto dalla complessità dei problemi i risultati ora però sono evidenti ovunque. Cito in proposito soprattutto ciò che seguo più da vicino.

Il PRG è ora in fase avanzata d'attuazione, i tempi di rilascio delle licenze edilizie sono stati ridotti notevolmente, anche se in modo insufficiente.

Opere pubbliche come la ristrutturazione del Palazzo Comunale, la palestra di Via Repubblica, il Palazzetto dello Sport, l'ITC Teatro sono completati, è stata ristrutturata e ampliata la palestra di Idice e realizzato il Centro sportivo alla Cicogna.

Sono di prossimo completamento, l'ampliamento delle Scuole Pezzani, la costruzione della residenza sanitaria assistita.

Sono di prossimo appalto l'ampliamento delle Scuole Materne di Via F.lli Canova, la nuova illuminazione a Ponticella e in via Repubblica, l'ampliamento del Museo, la qualificazione dell'arredo urbano in Via Jussi, la ristrutturazione del Centro Civico di Ponticella, la ristrutturazione delle scuole di Martiri di Pizzocalvo per realizzare due nuove sezioni d'asilo nido.

Abbiamo reso possibile la realizzazione della Caserma dei Carabinieri del comando di Compagnia di Bologna Sud, la realizzazione del collettore fognante del capoluogo collegandolo al depuratore di Bologna, sono in attuazione opere infrastrutturali importanti come il cavalcavia ferroviario

alla croce dell'Idice, il prolungamento di Via Palazzetti, è stata finanziata in parte il prolungamento della tangenziale e l'elenco potrebbe essere ancora lungo.

Tutto bene allora? No, lo scarto tra la decisione di realizzare un'opera garantendo le risorse necessarie e la sua attuazione è ancora troppo grande, la qualità delle progettazioni potrebbe essere migliorata, la macchina comunale, ora potenziata deve essere resa ancora più efficiente ed efficace, i problemi insomma sono tanti, non tutti risolvibili in una visione localistica.

Stiamo attuando tuttavia anche altre scelte importanti, a partire dall'adozione del piano per l'edilizia economica e popolare e il Piano del traffico. Siamo ridefinendo le convenzioni con TAV e CAVET, per i lavori relativi alla ferrovia, ad "alta velocità" perchè i relativi disagi per i lavori debbono consentire un'ulteriore qualificazione ambientale ed infrastrutturale del comune. Siamo predisponendo uno studio dell'area nord del Centro urbano che consentirà di definire meglio l'assetto relativo alla mobilità e la collocazione di importanti strutture sociali come il centro culturale, Dobbiamo approvare alcuni importanti piani particolareggiati.

Si tratta di un lavoro ancora molto impegnativo per la maggioranza, che potrà presentare ulteriori importanti risultati se saprà utilizzare a pieno e in modo solidale il mandato.

Sul governo locale e in particolare sulla pianificazione territoriale, sarebbe opportuno trovare sedi di confronto, anche informali per far crescere un sentire comune sulle scelte strategiche da compiere per il futuro, un sentire che può contribuire anche a predisporre un programma per il prossimo mandato ancora più consapevole e condiviso. Questa è anche una condizione determinante per far sì che chi dovrà attuarlo lo possa fare con il massimo di risultati.

L'assessore al urbanistica e ai lavori pubblici  
Renato Ballotta